

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-4833 del 22/10/2019                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Oggetto                     | D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA CAMEAZZO N. 21, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. N. 95/01865640369). TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-4991 del 21/10/2019                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA CAMEAZZO N. 21, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. N. 95/01865640369). TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^ Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;

richiamata la **Determinazione n. 6 del 21/01/2016** di Rinnovo AIA rilasciata dal S.A.C. ARPAE di Modena alla ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in via Panaria Bassa n. 22/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in via Cameazzo n. 21 a Fiorano Modenese (MO);

richiamate la **Det. n. 956 del 11/04/2016** di prima modifica non sostanziale AIA, il **nulla osta prot. 16949 del 28/08/2017** e la **Det. n. 6530 del 06/12/2017** di seconda modifica non sostanziale AIA;

richiamate le **Determinazioni n. 1617 del 04/04/18 e n. 5123 del 05/10/18** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee;

richiamata la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 29/08/2019 (assunta agli atti con prot. n. 133983) e successive integrazioni volontarie del 24/09/2019 (assunte agli atti con prot. n. 147116) e del 16/10/2019 (assunte agli atti con prot. n. 160789 del 18/10/2019) con la quale il gestore comunica che sarà realizzata una nuova porzione di piazzale ad ovest dello stabilimento avente superficie impermeabilizzata pari a 15.331 m<sup>2</sup> ed una vasca di laminazione avente capacità pari a 447,9 m<sup>3</sup>. Nella comunicazione suddetta, inoltre, viene specificato che:

- le acque meteoriche ricadenti sul piazzale confluiranno nella vasca di laminazione e da qui, al Rio Fontanile. Sarà presente un pozzetto ispezionabile con pompa temporizzata;
- sulla nuova porzione di piazzale sarà realizzato un parcheggio dipendenti ed una nuova area di deposito rifiuti principalmente adibita ad imballaggi (legno, plastica, carta, materiali misti) ed altri materiali che saranno confezionati in big bags, posti su pallet e sigillati con telo termoretraibile in modo che non si generino dilavamenti da quanto stoccato (codice EER 101203- 120121-170603\* e 150110\*). Viene allegata planimetria di dettaglio;
- all'interno del nuovo piazzale sarà installata una cisterna di carburante (fuori terra) ed un disoleatore a servizio della stessa. La cisterna, dotata di bacino di contenimento, sarà posizionata su di una soletta in cls di dimensioni 6,8 x 3 m (pari a 20 mq) realizzata in modo da convogliare le eventuali piccole perdite di carburante al disoleatore e, dopo il trattamento, scaricate in rete fognaria comunale. Prima dell'allaccio sarà realizzato un pozzetto d'ispezione dedicato (viene allegata: scheda tecnica disoleatore, dichiarazione di conformità Direttiva 2006/42/CE e schema della nuova cisterna del gasolio e planimetria di dettaglio);

Alla domanda sono allegate tutte le planimetrie aggiornate (lay-out generale, rete fognaria, stoccaggi) ed una valutazione previsionale d'impatto acustico del gennaio 2018 in cui, oltre, al nuovo piazzale, erano state prese in considerazione anche le modifiche associate all'ampliamento del capannone esistente, già autorizzate. In particolare, sono state effettuate tre misurazioni in continuo presso le tre abitazioni collocate nei pressi degli ambienti abitativi posti ad ovest dell'area aziendale (individuati con R1, R2 ed R3) e viene specificato che nel nuovo piazzale sarà

effettuata movimentazione solo diurna da parte di due/tre carrelli elevatori elettrici. Inoltre, sono stati effettuati calcoli sull'impatto delle modifiche apportate alla nuova porzione di capannone e relative sorgenti (già autorizzate) sui recettori esaminati. Nel documento di valutazione previsionale d'impatto acustico il tecnico competente in acustica conclude che *“il contributo sonoro delle nuove sorgenti di progetto è tale da risultare del tutto non significativo rispetto allo stato di fatto, pertanto, si prevede che la situazione acustica attuale rimarrà del tutto invariata, confermando, quindi, il rispetto dei limiti di legge”*;

verificato che in data 27/08/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione”;

valutato che:

- lo scarico del disoleatore si configura come scarico di reflui industriali in pubblica fognatura e, pertanto, è necessario che il gestore per lo stesso rispetti i limiti previsti dalla Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 relativamente allo scarico in pubblica fognatura. Tale scarico sarà classificato con la sigla S1 ed il manufatto di prelievo ai fini fiscali è individuato nel pozzetto a valle del disoleatore a servizio della piazzola carburanti (a cui sarà attribuita la sigla P1). Al piano di monitoraggio sarà aggiunto un autocontrollo annuale in corrispondenza del pozzetto P1 per almeno i seguenti inquinanti: COD, Solidi sospesi totali ed idrocarburi totali. Panariagroup S.p.a. dovrà rapportarsi con il gestore del servizio idrico integrato per gli aspetti di competenza dello stesso associati al nuovo scarico in pubblica fognatura;
- al fine di tutelare maggiormente i recettori R2 e R3 (rif. planimetria previsionale d'impatto acustico Gennaio 2018) limitrofi alla nuova porzione di piazzale, si ritiene necessario che in prossimità del confine Ovest sia prevista una schermatura vegetale costituita da siepi continue su due filari ed alberature, dotata di impianto di irrigazione, che garantisca una completa mitigazione visiva e contribuisca alla riduzione delle emissioni sonore. Se possibile sarà da preferire la piantumazione delle essenze su argine in terra o similare. Ai fini della mitigazione acustica non si considerano efficaci le schermature prodotte dallo stoccaggio dei materiali previsti nella porzione di nuovo piazzale, essendo le stesse variabili e amovibili a piacere. La schermatura richiesta dovrà essere realizzata entro primavera 2020;
- a seguito dell'ampliamento del piazzale verso ovest si ritiene necessario aggiornare la prescrizione n.4 contenuta nella Determina n. 6530 del 06/12/17 di seconda modifica non sostanziale AIA relativa al collaudo richiesto a fine lavori di ampliamento del capannone. Prendendo a riferimento il documento di monitoraggio acustico Aprile 2016 ed il previsionale di Gennaio 2018 i punti a confine ed i recettori sul lato ovest sono così ridefiniti: la misurazione a confine CC2 corrisponderà alla nuova collocazione del punto P3, la misurazione a confine CC3 corrisponderà alla nuova collocazione del punto P4; i recettori sensibili da considerare saranno quelli riportati nella planimetria contenuta nel previsionale d'impatto acustico di gennaio 2018 (R1, R2 ed R3). Il gestore dovrà comunicare il fine lavori di ogni intervento autorizzato (nuovo

piazzale con schermatura vegetale ed ampliamento capannone) e, successivamente ad ogni comunicazione richiesta, effettuare un collaudo acustico in corrispondenza del confine ovest al fine della verifica dei limiti di immissione a confine e del differenziale;

- nella nuova zona di deposito rifiuti individuata sul nuovo piazzale vengono stoccati rifiuti che non daranno luogo a dilavamento o per loro natura intrinseca o perché gestiti ed imballati in modo adeguato;

preso atto che gli interventi proposti dal gestore non variano la capacità massima autorizzata, non implicano variazioni significative alle matrici ambientali ed ai livelli raggiunti per gli indicatori di performance;

ritenuto necessario, per maggiore chiarezza dell'atto autorizzativo, aggiornare le Sezioni D ed E dell'Allegato I dell'AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 6 del 21/01/2016** di Rinnovo AIA rilasciata dal S.A.C. ARPAE di Modena alla ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in via Panaria Bassa n. 22/A, in Comune di Finale Emilia (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in via Cameazzo n. 21 a Fiorano Modenese (MO), come di seguito indicato:
  - a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 29/08/2019 tramite il Portale Regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 133983 e successive integrazioni volontarie del 24/09/2019 e del 16/10/2019 (assunte agli atti con prot.lli n. 147116 del 24/09/2019 e n. 160789 del 18/10/2019);

b) le **Sezioni D ed E dell'allegato I dell'AIA** sono sostituite con le Sezioni riportate nell'allegato al presente atto di modifica AIA:

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 6 del 21/01/2016 e ss.mm.**, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., al Comune di Fiorano Modenese (MO) Uff. Ambiente, per il tramite del SUAP dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 5 pagine.

IL TECNICO ESPERTO P.O. DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.  
*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**ALLEGATO 3^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA  
PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. DI FIORANO MODENESE**

- Rif. int. N. 95/01865640369
- sede legale in Comune Fiorano Modenese (MO), Via Panaria Bassa, 22/a e produttiva in via Cameazzo n. 21 a Fiorano Modenese (MO);
- attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5, All. VIII – D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda e ss.mm.).

***D SEZIONE DI ADEGUAMENTO E GESTIONE DELL'IMPIANTO - LIMITI, PRESCRIZIONI, CONDIZIONI DI ESERCIZIO.***

**D2 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

D2.1 finalità

1. La Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'installazione di Fiorano Modenese è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'ARPAE di Modena (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs. 152/06 Parte Seconda).

D2.2 comunicazioni e requisiti di notifica

1. Il gestore dell'impianto è tenuto a presentare all'**ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese** **annualmente entro il 30/04** una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
  - i dati relativi al piano di monitoraggio;
  - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
  - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti), nonché, la conformità alle condizioni dell'autorizzazione;
  - documentazione attestante il mantenimento della eventuale certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e registrazione EMAS.

Per tali comunicazioni deve essere utilizzato lo strumento tecnico reso disponibile dalla Regione Emilia Romagna.

Si ricorda che a questo proposito si applicano **le sanzioni previste dall'art. 29-quatuordecies comma 8 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda;**

2. il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate all'installazione (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese (MO). Tali modifiche saranno valutate dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - ARPAE di Modena ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda. Il SAC - ARPAE di Modena, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.

Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione;

3. il gestore, esclusi i casi di cui al precedente punto 2, informa l'ARPAE di Modena in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in *materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante*, ai sensi della *normativa in materia di valutazione di impatto ambientale* o ai sensi della *normativa in materia urbanistica*. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, dovrà contenere l'indicazione degli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA;
4. ai sensi dell'art. 29-decies, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** l'ARPAE di Modena ed il Comune interessato in caso di violazioni delle condizioni di autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
5. ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** l'ARPAE di Modena; inoltre, è tenuto ad adottare **immediatamente** le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone l'ARPAE di Modena;
6. alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE, e in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'**integrazione del Piano di Monitoraggio** programmando **specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo** secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Pertanto, il gestore deve **trasmettere ad Arpa di Modena, entro la scadenza disposta dalla Regione Emilia Romagna con apposito atto, una proposta di monitoraggio** in tal senso. In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare **istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento** (sotto forma di domanda di **modifica non sostanziale dell'AIA**);
7. il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla "valutazione di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee;
8. al fine di tutelare maggiormente i recettori R2 e R3 limitrofi alla nuova porzione di piazzale (rif. planimetria previsionale d'impatto acustico Gennaio 2018), in prossimità del confine Ovest dovrà essere realizzata **entro primavera 2020** una schermatura vegetale costituita da siepi continue su due filari ed alberature, dotata di impianto di irrigazione, che garantisca una completa mitigazione visiva e contribuisca alla riduzione delle emissioni sonore. Se possibile sarà da preferire la piantumazione delle essenze su argine in terra o similare. Ai fini della mitigazione acustica non si considerano efficaci le schermature prodotte dallo stoccaggio dei materiali previsti nella porzione di nuovo piazzale, essendo le stesse variabili e amovibili a piacere;
9. il gestore dovrà comunicare via PEC (e/o fax) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese il termine di realizzazione di ogni intervento di modifica autorizzato: nuovo piazzale con schermatura vegetale e nuovo capannone;

10. **entro 90 giorni dal termine di ciascun intervento (nuovo capannone e nuovo piazzale con schermatura vegetale)** dovrà essere effettuato ed inviato ad ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese un collaudo acustico in corrispondenza del confine Ovest; in particolare, in corrispondenza dei punti a confine P2, P3 e P4 e dei recettori R1, R2 ed R3 come definiti nella successiva Sezione D2.7 (rif. planimetria valutazione impatto acustico Aprile 2016, integrata con la planimetria del previsionale d'impatto acustico Gennaio 2018) al fine della verifica dei limiti di immissione a confine e del differenziale. Nel caso in cui siano rilevati superamenti dei limiti suddetti, nella relazione dovranno essere dettagliati gli interventi di bonifica previsti e le tempistiche di attuazione.

### D2.3 raccolta dati ed informazioni

11. Il Gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel Piano di Monitoraggio riportato nella relativa sezione.  
A tal fine, il Gestore dovrà dotarsi di specifici registri cartacei e/o elettronici per la registrazione dei dati, così come indicato nella successiva sezione D3. In particolare, per quanto riguarda emissioni in atmosfera e scarichi idrici, le informazioni sulle analisi periodiche prescritte devono essere annotate utilizzando gli appositi "Format per la registrazione dei campionamenti periodici" di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 152/2008 (Moduli A/1, A/2 e S/1), integrati dagli specifici Moduli dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato 1 alla sopracitata Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l'archiviazione anche in forma elettronica.

### D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.  
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                          | PUNTO DI EMISSIONE N. E1 - 2 forni cottura (F <sub>1</sub> , F <sub>2</sub> ) | PUNTO DI EMISSIONE N. E2 - Pulizia pneumatica reparto presse | PUNTO DI EMISSIONE N. E4 - 3 linee di smaltatura (LSL1, LSL2, LSL3) + preparazione smalti (6 mulini) + granigliatore + laboratorio | PUNTO DI EMISSIONE N. E7 - 2 presse (PL1, PL2) + linea siletti 1 e 2 (°) | PUNTO DI EMISSIONE N. E8 - Frantumatori uscita forni 1-2-3 e lato forni 2-3 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                                                          | a regime                                                                      | a regime                                                     | a regime                                                                                                                           | a regime                                                                 | a regime                                                                    |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI 10169:2001                                    | 22.000                                                                        | 900                                                          | 9.000                                                                                                                              | 21.000                                                                   | 12.000                                                                      |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                          | 15                                                                            | 8                                                            | 8                                                                                                                                  | 8                                                                        | 12                                                                          |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                          | 24                                                                            | 24                                                           | 24                                                                                                                                 | 24                                                                       | 24                                                                          |
| Materiale Particellare (mg/Nmc)                                                                              | UNI EN 13284-1:2003<br>UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico)<br>ISO 9096 | 4,7                                                                           | 15                                                           | 9,3                                                                                                                                | 16,4                                                                     | 15                                                                          |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (*)                                                          | UNI 10568:1997                                                             | -                                                                             | 5                                                            | 5                                                                                                                                  | 5                                                                        | 5                                                                           |
| Piombo (mg/Nmc)                                                                                              | UNI EN 14385:2004<br>ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723<br>EPA Method 29          | 0,47                                                                          | -                                                            | -                                                                                                                                  | -                                                                        | -                                                                           |

|                                                               |                                                                                                                                                                                           |                                                                                                         |                  |                  |                  |                  |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Fluoro (mg/Nmc)                                               | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)<br>UNI 10787:1999<br>ISO 15713:2006                                                                                                                      | 4,7                                                                                                     | -                | -                | -                | -                |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)                          | UNI EN 12619:2013                                                                                                                                                                         | 50                                                                                                      | -                | -                | -                | -                |
| Aldeidi (mg/Nmc)                                              | EPA 430<br>EPA-TO11 A<br>EPA Method 323<br>EPA SW-846 Test Method 0011<br>NIOSH 2016<br>(campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)                  | 20                                                                                                      | -                | -                | -                | -                |
| Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> ) | UNI EN 14792:2006<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>ISO 10849:1996<br>metodo di misura automatico<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | 200                                                                                                     | -                | -                | -                | -                |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> ) | UNI EN 14791:2006<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995<br>(analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)                                                 | 500 (#)                                                                                                 | -                | -                | -                | -                |
| Impianto di depurazione                                       | -                                                                                                                                                                                         | Filtro a tessuto                                                                                        | Filtro a tessuto | Filtro a tessuto | Filtro a tessuto | Filtro a tessuto |
| Frequenza autocontrolli                                       | -                                                                                                                                                                                         | Trimestrale per portata, polveri, F<br>Semestrale per SOV e Aldeidi<br>Annuale per NO <sub>x</sub> , Pb | Semestrale       | Semestrale       | Semestrale       | Semestrale       |

(\*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h

(°) aspirazione condivisa in contemporanea con E17

(#) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi       | PUNTO DI EMISSIONE N. E12<br>- Essiccatoio ingresso forno Lamina 1 | PUNTO DI EMISSIONE N. E13 - Camino Raffreddamento Forno Lamina 1 | PUNTO DI EMISSIONE N. E14 - Camino Raffreddamento Forno Lamina 2 | PUNTO DI EMISSIONE N. E15 - Forno impianto termoretrazione |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                       | a regime                                                           | a regime                                                         | a regime                                                         | (*)                                                        |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI 10169:2001 | 5.000                                                              | 11.000                                                           | 11.000                                                           | 400                                                        |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                       | 13                                                                 | 8                                                                | 8                                                                | 8                                                          |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                       | 24                                                                 | 24                                                               | 24                                                               | 21                                                         |

(\*) rif. prescrizioni n. 3 e 5

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                       | PUNTO DI EMISSIONE N. E16 - Rettifica RTL1 + Spazzolatrici linea Lappatura RTL | PUNTO DI EMISSIONE N. E17 - 2 presse (P <sub>L1</sub> , P <sub>L2</sub> ) + linea siletti 1 e 2 (°) | PUNTO DI EMISSIONE N. E18 - Essiccatoio ingresso forno Lamina 2 | PUNTO DI EMISSIONE N. E20 - 1 pressa (P <sub>L3</sub> ) e linea siletti 3 + silos ATM (da 12 a n.19) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                                                       | a regime                                                                       | a regime                                                                                            | a regime                                                        | a regime                                                                                             |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI 10169:2001                                 | 36.000                                                                         | 21.000                                                                                              | 5.000                                                           | 10.000                                                                                               |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                       | 8                                                                              | 8                                                                                                   | 13                                                              | 8                                                                                                    |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                       | 24                                                                             | 24                                                                                                  | 24                                                              | 24                                                                                                   |
| Materiale Particellare (mg/Nmc)                                                                              | UNI EN 13284-1:2003<br>UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096 | 11                                                                             | 12,6                                                                                                | -                                                               | 8,37                                                                                                 |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (*)                                                          | UNI 10568:1997                                                          | 5                                                                              | 5                                                                                                   | -                                                               | 5                                                                                                    |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                                                       | Filtro a tessuto                                                               | Filtro a tessuto                                                                                    | -                                                               | Filtro a tessuto                                                                                     |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      | -                                                                       | Semestrale                                                                     | Semestrale                                                                                          | -                                                               | Semestrale                                                                                           |

(\*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h

(°) aspirazione condivisa in contemporanea con E7

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                                                                                                                                   | PUNTO DI EMISSIONE N. E21 - n.1 forno cottura (F <sub>L3</sub> ) | PUNTO DI EMISSIONE N. E22 - Raffreddamento forno (F3) | PUNTO DI EMISSIONE N. E25 - Pulizia reparto forni | PUNTO DI EMISSIONE N. E26 - n.2 linee Taglio (TG <sub>L1</sub> , TG <sub>L2</sub> ) e n. 2 linee incollaggio (ST <sub>L1</sub> e ST <sub>L2</sub> ) | PUNTO DI EMISSIONE N. E27 - Saldatura officina |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                                                                                                                                                                   | a regime                                                         | a regime                                              | a regime                                          | a regime                                                                                                                                            | (*)                                            |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI 10169:2001                                                                                                                                             | 20.000                                                           | 11.000                                                | 2.000                                             | 18.000                                                                                                                                              | 500                                            |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                                                                                                                                   | 15                                                               | 8                                                     | 8                                                 | 11                                                                                                                                                  | 9                                              |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                                                                                                                                   | 24                                                               | 24                                                    | 24                                                | 24                                                                                                                                                  | 1                                              |
| Materiale Particellare (mg/Nmc)                                                                              | UNI EN 13284-1:2003<br>UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico); ISO 9096                                                                                                            | 4,14                                                             | -                                                     | 15                                                | 8                                                                                                                                                   | 10                                             |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)                                                         | UNI 10568:1997                                                                                                                                                                      | -                                                                | -                                                     | 5                                                 | 5                                                                                                                                                   | -                                              |
| Piombo (mg/Nmc)                                                                                              | UNI EN 14385:2004<br>ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723<br>EPA Method 29                                                                                                                   | 0,414                                                            |                                                       |                                                   |                                                                                                                                                     |                                                |
| Fluoro (mg/Nmc)                                                                                              | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)<br>UNI 10787:1999<br>ISO 15713:2006                                                                                                                | 4,14                                                             |                                                       |                                                   |                                                                                                                                                     |                                                |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)                                                                         | UNI EN 12619:2013                                                                                                                                                                   | 45                                                               |                                                       |                                                   |                                                                                                                                                     |                                                |
| Aldeidi (mg/Nmc)                                                                                             | EPA 430<br>EPA-TO11 A<br>EPA Method 323<br>EPA SW-846 Test Method 0011<br>NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)               | 18                                                               |                                                       |                                                   |                                                                                                                                                     |                                                |
| Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )                                                | UNI EN 14792:2006<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) | 200                                                              | -                                                     | -                                                 | -                                                                                                                                                   | 5                                              |
| Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> )                                                                      | UNI EN 14791:2006<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00                                                                                                                                      | 500 (#)                                                          |                                                       |                                                   |                                                                                                                                                     |                                                |

|                                                       |                                                                                                                             |                                                                                                         |   |                  |                  |                               |
|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|------------------|------------------|-------------------------------|
| (mg/Nm <sup>3</sup> )                                 | all.1)<br>UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)                                     |                                                                                                         |   |                  |                  |                               |
| Monossido di carbonio (Come CO) (mg/Nm <sup>3</sup> ) | UNI EN 15058:2006 CO<br>ISO 12039:2001 UNI 9968:1992<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) | -                                                                                                       | - | -                | -                | 10                            |
| Impianto di depurazione                               | -                                                                                                                           | Filtro a tessuto                                                                                        | - | Filtro a tessuto | Filtro a tessuto | -                             |
| Frequenza autocontrolli                               | -                                                                                                                           | Trimestrale per portata, polveri, F<br>Semestrale per SOV e aldeidi<br>Annuale per NO <sub>x</sub> , Pb | - | Semestrale       | Semestrale       | Annuale per portata e polveri |

(\*) vedere **prescrizioni n. 3, 4 e 5**

(\*\*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h

(#) limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi                                     | PUNTO DI EMISSIONE N. E28 – Stazione 1 incollaggio                              | PUNTO DI EMISSIONE E29 – Bagnatrice polveri | PUNTO DI EMISSIONE E30 – Emergenza forno 1 | PUNTO DI EMISSIONE E31 – Emergenza forno 2 | PUNTO DI EMISSIONE E32– Emergenza forno 3 | PUNTO DI EMISSIONE E33– Stazione 2 incollaggio                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                                                     | a regime                                                                        | (*)                                         | a regime                                   | a regime                                   | a regime                                  | a regime                                                                        |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI 10169:2001                               | 6.500                                                                           | 1.690                                       | 13.000                                     | 13.000                                     | 13.000                                    | 6.500                                                                           |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                                                     | 8                                                                               | 10                                          | 10                                         | 10                                         | 10                                        | 8                                                                               |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                                                     | 24                                                                              | 24                                          | Emerg.                                     | Emerg.                                     | Emerg.                                    | 24                                                                              |
| Materiale Particellare (mg/Nmc)                                                                              | UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico); ISO 9096 | 5                                                                               | 30                                          | -                                          | -                                          | -                                         | 5                                                                               |
| Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)                                                         | UNI 10568:1997                                                        | -                                                                               | 5                                           | -                                          | -                                          | -                                         | -                                                                               |
| S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nmc)                                                                         | UNI EN 12619:2013                                                     | 25                                                                              | -                                           | -                                          | -                                          | -                                         | 25                                                                              |
| Isocianati (mg/Nmc)                                                                                          | UNICHIM 488: 1979<br>UNICHIM 429: 1979                                | 7,5                                                                             | -                                           | -                                          | -                                          | -                                         | 7,5                                                                             |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                                                     | Filtro a 2 stadi in serie: Filtro HC (carta espansa) + Filtro Carta pieghettata | Filtro a maniche                            | -                                          | -                                          | -                                         | Filtro a 2 stadi in serie: Filtro HC (carta espansa) + Filtro Carta pieghettata |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      | -                                                                     | Semestrale                                                                      | Semestrale                                  | -                                          | -                                          | -                                         | Semestrale                                                                      |

(\*) vedere **prescrizioni n. 3, 4 e 5**

(\*\*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h

| Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione<br>Concentrazione massima ammessa di inquinanti | Metodo di campionamento e analisi       | PUNTO DI EMISSIONE N. E34 - Essiccatoio ingresso forno Lamina 3 | PUNTO DI EMISSIONE E35 – Essiccatoio Lamina 3 | PUNTO DI EMISSIONE N. E36 – Termoretraibile 2 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| Messa a regime                                                                                               | -                                       | a regime                                                        | (*)                                           | (*)                                           |
| Portata massima (Nmc/h)                                                                                      | UNI EN ISO 16911:2013<br>UNI 10169:2001 | 5.000                                                           | 5.000                                         | 400                                           |
| Altezza minima (m)                                                                                           | -                                       | 13                                                              | 13                                            | 8                                             |
| Durata (h/g)                                                                                                 | -                                       | 24                                                              | 24                                            | 21                                            |
| Impianto di depurazione                                                                                      | -                                       | -                                                               |                                               |                                               |
| Frequenza autocontrolli                                                                                      | -                                       | -                                                               |                                               |                                               |

(\*) vedere **prescrizioni n. 3, 4 e 5**

## PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il Gestore dell'impianto è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

**Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.**

**I punti di misura/campionamento** devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato **almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.**

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari all'esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

| Condotti circolari |                       | Condotti rettangolari |                                                            |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------------------------------------------|
| Diametro (metri)   | n° punti prelievo     | Lato minore (metri)   | N° punti prelievo                                          |
| fino a 1 m         | 1                     | fino a 0,5 m          | 1 al centro del lato                                       |
| da 1 m a 2 m       | 2 (posizionati a 90°) | da 0,5 m a 1 m        | 2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| superiore a 2 m    | 3 (posizionati a 60°) | superiore a 1 m       | 3                                                          |

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con **bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente** passo gas e deve sporgere per circa 50 mm

dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

- Accessibilità dei punti di prelievo

**I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. **Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione** con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

|                        |                                                                                                                                                        |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota superiore a 5 m  | sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco |
| Quota superiore a 15 m | sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante                                                                  |

**La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.** In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

- Limiti di emissione ed incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente

in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### - Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM,
- metodi normati e/o ufficiali,
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'ARPAE di Modena. Inoltre, per gli inquinanti riportati potranno essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché, altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

3. La Ditta deve comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati (**E15, E27, E29, E35 ed E36**) **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese (MO). Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;
4. la ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Fiorano Modenese (MO) **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni, ovvero, i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
  - relativamente ai punti di emissione **E27 ed E29** una analisi alla data di messa a regime per portata e polveri;
  - relativamente ai punti di emissione **E35 ed E36** una analisi alla data di messa a regime per portata;
5. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese (MO) le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione;

#### PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

6. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti d'abbattimento (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata con modalità documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice all'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di Controllo, **per almeno per 5 anni**. Nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi

di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, tale registrazione può essere sostituita (completa di tutte le informazioni previste) da:

- annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
  - stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato);
7. I filtri a tessuto, a maniche, a tasche, a cartucce o a pannelli devono essere provvisti di misuratore istantaneo di pressione differenziale. Per gli **impianti funzionanti a ciclo continuo (forni)**, i suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore grafico/elettronico in continuo. Le registrazioni, su supporto cartaceo o digitale, devono funzionare anche durante le fermate degli impianti, ad esclusione dei periodi di ferie e garantire la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri, con rigoroso rispetto degli orari, nonché, indicazione della data del giorno. In caso di registrazione cartacea deve essere indicata anche la data d'inizio e fine rullino.

Tali registrazioni devono essere tenute a disposizione per **almeno per 5 anni**.

#### PRESCRIZIONI RELATIVE A GUASTI E ANOMALIE

8. Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati deve comportare una delle seguenti azioni:
- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
  - la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
  - la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto **entro le 12 ore successive al malfunzionamento**.

Il gestore deve comunque **sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto** se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, nonché, in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana;

9. le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati devono essere comunicate (via PEC o via fax) all'ARPAE di Modena **entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso**, indicando:
- il tipo di azione intrapresa;
  - l'attività collegata;
  - data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

A questo proposito, si precisa che:

- per tutte le **emissioni fredde**, è escluso l'obbligo di comunicazione, in considerazione del fatto che, qualora si verifichi un arresto del funzionamento degli impianti di captazione ed abbattimento, non è realisticamente possibile che venga proseguita l'attività dell'impianto produttivo a monte. Rimane comunque valido l'obbligo di registrare il verificarsi dell'evento su apposito registro entro il termine di una settimana;

- in caso di anomalie di impianti associati ad **emissioni calde** di **durata superiore a 1 ora**, è escluso l'obbligo di comunicazione nei seguenti casi:
  - I. si sia verificato che non c'è stato superamento dei valori limite fissati;
  - II. il malfunzionamento non riguarda dispositivi o parti dell'impianto da cui dipende il processo di depurazione dei fumi (ad es. è limitato a inceppamento/esaurimento della carta del rullino di registrazione o a esaurimento dell'inchiostro del pennino di registrazione);
  - III. date le circostanze in cui si verifica l'anomalia, gli apparecchi coinvolti e gli interventi effettuati, il gestore è in grado di dimostrare che si può ragionevolmente escludere il superamento dei limiti.

**Il gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno per 5 anni.**

#### PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI

10. Le informazioni relative alle analisi periodiche delle emissioni in atmosfera devono essere annotate sugli appositi "Format per la registrazione dei campionamenti periodici – Emissioni in atmosfera" di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 152/2008 e sul Modulo n° 6 dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato 1 alla medesima Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l'archiviazione anche in forma elettronica. I medesimi devono essere compilati in ogni loro parte. I medesimi dati devono essere inviati annualmente all'ARPAE di Modena, utilizzando le modalità di autenticazione previste dalla firma digitale, in concomitanza con l'invio del report annuale (30 aprile). In alternativa, potranno essere fatti pervenire in forma cartacea corredata da firma del Legale Rappresentante della Ditta.
11. I certificati analitici relativi agli autocontrolli e la documentazione relativa ad ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento devono essere mantenuti presso l'Azienda a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno per 5 anni.
12. la periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni e nel Piano di Monitoraggio è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- 30 giorni;
13. le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPA Sezione Provinciale di Modena entro 24 ore dall'accertamento. I risultati di tali controlli non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'art. 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione;
14. i sistemi di raffreddamento devono essere gestiti in modo da causare il minimo trascinarsi possibile degli inquinanti tipici del processo di cottura;
15. I forni devono essere dotati di sistemi di controllo con registrazione del **funzionamento degli stessi**. Tali registrazioni dovranno essere effettuate su supporto cartaceo con durata almeno mensile, garantendo la lettura istantanea e la registrazione continua dei parametri con rigoroso rispetto degli orari, riportando giornalmente la firma della direzione di stabilimento (o dell'incaricato delegato allo scopo) e la data del giorno oltre, ovviamente, a quelle di inizio e fine rullino.

**In alternativa, le registrazioni relative al funzionamento dei forni potranno essere effettuate su supporto digitale, a condizione che il manuale tecnico del forno redatto dal costruttore garantisca che i dati non sono in alcun modo manipolabili a posteriori da parte dell'Azienda e che sono prontamente disponibili in caso di richiesta da parte dell'Autorità di Controllo. Il gestore è comunque tenuto ad attivare una procedura che garantisca la stampa su supporto cartaceo delle registrazioni relative al funzionamento dei forni (riportando su ciascuna stampa la firma della direzione di stabilimento o dell'incaricato delegato allo scopo) in caso di:**

- **fermata del filtro di depurazione per manutenzione o guasti accidentali**, qualora si deduca che la fermata possa **superare la durata di 12 ore**, attivando la stampa simultaneamente alla fermata del filtro ed interrompendola al ripristino delle condizioni di esercizio autorizzate. Se la fermata comporta anche lo spegnimento del forno (totale o riduzione di temperatura fino allo stato di “brandeggio”), la stampa può avvenire limitatamente alla fase di arresto e riavvio del medesimo;
- **fermate del filtro per ferie e/o altri eventi di carattere produttivo** (ad es. cassa integrazione), **limitatamente o simultaneamente ai tempi della fase di arresto e di riavvio del forno.**

Le registrazioni e le relative eventuali stampe devono essere tenute a disposizione per almeno per 5 anni.

16. il gestore dell'impianto deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente. I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell'area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano di carico chiuso e coperto;
17. l'azienda è tenuta quando necessario ad **effettuare pulizie periodiche dei piazzali** al fine di garantire una limitata diffusione delle polveri.

#### D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico

1. Il gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione reflui industriali e relative vasche, l'impianto di depurazione a ciclo chiuso dei reflui di lappatura, gli impianti di depurazione reflui domestici ed il disoleatore a servizio della cisterna sita nel piazzale;
2. tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto all'ARPAE di Modena. I medesimi devono essere sigillabili in modo tale da impedirne l'azzeramento;
3. i pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché, accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni;
4. è consentito **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche**, nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato;
5. è consentito **lo scarico di acque meteoriche da pluviali e piazzale non soggette a dilavamento in acque superficiali** (Rio Fontanile);
6. è consentito **lo scarico delle acque reflue industriali (scarico della piazzola specifica per il rifornimento mezzi interni) in pubblica fognatura (scarico S1) nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte Terza, del D.Lgs. 152/06 relativamente allo scarico in pubblica fognatura.** Si individua per lo scarico S1 quale manufatto di prelievo ai fini fiscali il **pozzetto d'ispezione P1** presente a valle del disoleatore a servizio della cisterna per rifornimento dei mezzi interni, prima dello scarico nella rete fognaria comunale. Per la verifica di tali limiti il gestore è tenuto ad effettuare almeno gli autocontrolli per i parametri e con le periodicità previsti nel Piano di Monitoraggio;
7. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi degli impianti associati al disoleatore; i rifiuti raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti/recuperati in base alla specifica normativa vigente;
8. eventuali malfunzionamenti del disoleatore a servizio della cisterna per rifornimento dei mezzi interno dovranno essere tempestivamente comunicati all'ARPAE di Modena;
9. La presente AIA non autorizza nessun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive, eccetto S1 (quindi, **è vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato**);
10. il prelievo di acqua da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla concessione di derivazione di acqua pubblica, competenza dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Modena.

## D2.6 emissioni nel suolo

1. Il gestore, nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve monitorare lo stato di conservazione di tutte le strutture e sistemi di contenimento di qualsiasi deposito (materie prime – compreso gasolio per autotrazione, rifiuti, vasche dell'impianto di depurazione, vasche per acque destinate al recupero, ecc), mantenendoli sempre in condizioni di piena efficienza, onde evitare contaminazioni del suolo.
2. Non sono ammessi depositi di materiali in genere su pavimentazione permeabile che possano dare luogo a contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

## D2.7 emissioni sonore

Il gestore deve:

1. intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
2. provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
3. rispettare i seguenti limiti:

| Classe acustica |                                              | Limite di zona               |                                | Limite differenziale |                |
|-----------------|----------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------|----------------|
|                 |                                              | Diurno (dBA)<br>(6.00-22.00) | Notturmo (dBA)<br>(22.00-6.00) | Diurno (dBA)         | Notturmo (dBA) |
| V               | Area prevalentemente artigianale industriale | 70                           | 60                             | 5                    | 3              |
| IV              | Area ad intensa attività umana               | 65                           | 55                             |                      |                |
| III             | Area mista                                   | 60                           | 50                             |                      |                |

4. utilizzare i seguenti punti di misura per effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni rumorose (rif. Valutaz. Aprile 2016 e previsionale gennaio 2018):

| Punto di rilievo rumore all'interno del confine aziendale (*) | Descrizione punto di rilievo e relative sorgenti                                                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| P1                                                            | Misura di confine, lato est (sorgenti aziendali presenti: E1, E2, E4, E7, E17, E20 ed S1-locale compressori)                                                         |
| P2                                                            | misura di confine, lato ovest (sorgenti aziendali presenti: E16, E26)                                                                                                |
| P3                                                            | misura di confine, lato ovest, adiacente al recettore R2 (sorgenti aziendali presenti: movimentazione su nuovo piazzale e parcheggio dipendenti)                     |
| P4                                                            | misura di confine, lato ovest nord-ovest, adiacente recettore R3 (sorgenti aziendali presenti: movimentazione su nuovo piazzale e parcheggio dipendenti, depuratore) |
| P5                                                            | misura di confine, lato nord (sorgenti aziendali presenti: area movimentazione carrelli)                                                                             |
| P6                                                            | Misura di confine, lato sud – ovest confine (sorgenti presenti: E28, E33, parzialmente E16, E26 e traffico ricevimento camion)                                       |
| P7                                                            | Misura di confine, lato sud-est confine (sorgenti aziendali presenti: E13, E14, E8, E25, parzialmente E21, E1)                                                       |

(\*) i punti di misura potranno essere integrati o modificati, in caso di variazioni alle sorgenti sonore o dell'intorno aziendale.

ed i seguenti recettori sensibili per la verifica dei limiti del differenziale sia diurno, che notturno:

| Recettore (*) | Descrizione                                                                                            |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| R1            | Recettore posto a circa 100 m a sud-ovest del confine aziendale (considerando nuova porzione piazzale) |
| R2            | Recettore posto a circa 5 m ad ovest del confine aziendale (considerando nuova porzione piazzale)      |
| R2            | Recettore posto a circa 5 m a nord-ovest del confine aziendale (considerando nuova porzione piazzale)  |

(\*) i recettori sensibili potranno essere integrati o modificati, in caso di variazione delle condizioni abitative presenti nell'intorno dell'installazione o variazioni della localizzazione delle sorgenti aziendali

5. nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

#### D2.8 gestione dei rifiuti

1. È consentito lo stoccaggio di rifiuti prodotti durante il ciclo di fabbricazione sia all'interno dei locali dello stabilimento, che all'esterno (area cortiliva), purché, collocati negli appositi contenitori e gestiti con le adeguate modalità. In particolare, dovranno essere evitati sversamenti di rifiuti e percolamenti al di fuori dei contenitori. Sono ammesse aree di deposito non pavimentate solo per i rifiuti che non danno luogo a percolazione e dilavamenti.
2. La calce esausta (codice CER 101209) deve essere stoccata al riparo degli agenti atmosferici, in appositi contenitori con idonee caratteristiche.
3. I rifiuti liquidi (compresi quelli a matrice oleosa) devono essere contenuti nelle apposite vasche a tenuta o qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato.
4. Allo scopo di rendere nota durante il deposito temporaneo la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, fissi o mobili, devono essere opportunamente identificati con descrizione del rifiuto e/o relativo codice CER e l'eventuale caratteristica di pericolosità (es. irritante, corrosivo, cancerogeno, ecc).
5. Non è in nessun caso consentito lo smaltimento di rifiuti tramite interrimento.

#### D2.9 energia

1. Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento ai range stabiliti nelle MTD.

#### D2.10 preparazione all'emergenza

1. In caso di emergenza ambientale, essendo la Ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (stabilimento di Fiorano Modenese) certificata ISO 14001 e registrata EMAS, dovranno essere seguite le modalità e le indicazioni riportate nelle procedure operative definite nel "Piano di Emergenza" interno dell'azienda.
2. In caso di emergenza ambientale, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando dell'accaduto quanto prima l'ARPAE di Modena. Successivamente, il gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica

#### D2.11 sospensione attività e gestione del fine vita dell'impianto

1. Qualora il gestore ritenesse di sospendere la propria attività produttiva, dovrà comunicarlo con congruo anticipo tramite PEC o raccomandata a/o o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese (MO). Dalla data di tale comunicazione potranno essere sospesi gli autocontrolli prescritti all'Azienda, ma il gestore dovrà comunque assicurare che l'impianto rispetti le condizioni minime di tutela ambientale. ARPAE provvederà comunque ad effettuare la propria visita ispettiva programmata con la cadenza prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo in essere, al fine della verifica dello stato dei luoghi, dello stoccaggio di materie prime e rifiuti, ecc;
2. qualora il gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare tramite PEC o raccomandata a/r o fax all'ARPAE di Modena ed al Comune di Fiorano Modenese (MO) la data prevista di termine dell'attività e un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti;
3. all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

4. in ogni caso il gestore dovrà provvedere a:
  - lasciare il sito in sicurezza;
  - svuotare box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature), provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;
5. l'esecuzione del programma di dismissione è vincolato a **nulla osta** scritto dell'ARPAE – SAC di Modena, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione.

### D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

1. Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
2. Il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

#### D3.1 Attività di monitoraggio e controllo

##### D3.1.1. Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti

| PARAMETRO                                              | MISURA            | FREQUENZA         |           | REGISTRAZIONE        | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------|----------------------|------------------------|
|                                                        |                   | Gestore           | ARPAE     |                      | Gestore (trasmissione) |
| Atomizzato da terzi                                    | Procedura interna | Procedura interna | triennale | Elettronica/cartacea | Annuale                |
| Ingresso di materie prime per smalti                   | Procedura interna | Procedura interna | triennale | Elettronica/cartacea | Annuale                |
| Ingresso in stabilimento di materie prime additivi     | Procedura interna | Procedura interna | triennale | Elettronica/cartacea | annuale                |
| Consumo reagenti per impianti depurazione aria e acqua | Procedura interna | Procedura interna | triennale | Elettronica/cartacea | Annuale                |
| Prodotto finito versato a magazzino                    | Procedura interna | Procedura interna | triennale | Elettronica/cartacea | Annuale                |

##### D3.1.2. Monitoraggio e Controllo risorse idriche

| PARAMETRO                       | MISURA                                          | FREQUENZA |           | REGISTRAZIONE        | REPORT                 |
|---------------------------------|-------------------------------------------------|-----------|-----------|----------------------|------------------------|
|                                 |                                                 | Gestore   | ARPAE     |                      | Gestore (trasmissione) |
| Prelievo di acque da pozzi      | Contatore volumetrico o altro sistema di misura | mensile   | triennale | Elettronica/cartacea | annuale                |
| Prelievo di acque da acquedotto | Contatore volumetrico o altro sistema di misura | mensile   | triennale | Elettronica/cartacea | annuale                |

##### D3.1.3. Monitoraggio e Controllo energia

| PARAMETRO                                                     | MISURA    | FREQUENZA |           | REGISTRAZIONE        | REPORT                 |
|---------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|----------------------|------------------------|
|                                                               |           | Gestore   | ARPAE     |                      | Gestore (trasmissione) |
| Consumo di energia elettrica prelevata da rete                | Contatore | Mensile   | Triennale | Elettronica/cartacea | Annuale                |
| Energia elettrica autoprodotta mediante impianto fotovoltaico | Contatore | Mensile   | Triennale | Elettronica/cartacea | Annuale                |

**D3.1.4. Monitoraggio e Controllo Consumo combustibili**

| PARAMETRO                    | MISURA    | FREQUENZA |           | REGISTRAZIONE            | REPORT                 |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|--------------------------|------------------------|
|                              |           | Gestore   | ARPAE     |                          | Gestore (trasmissione) |
| Consumo totale di gas metano | contatore | mensile   | Triennale | elettronica e/o cartacea | annuale                |

**D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera**

| PARAMETRO                                                                                    | MISURA                                                                                                     | FREQUENZA                                                                                     |                                                                                    | REGISTRAZIONE                                                                                   | REPORT                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                                                              |                                                                                                            | Gestore                                                                                       | ARPAE                                                                              |                                                                                                 | Gestore (trasmissione) |
| Portata dell'emissione e Concentrazione degli inquinanti                                     | autocontrollo effettuato da laboratorio esterno                                                            | secondo le frequenze indicate al precedente <b>punto 1 della Sezione D2.4</b>                 | Triennale<br>due a scelta tra le emissioni autorizzate di cui almeno uno sui forni | cartacea su rapporti di prova ed elettronica e/o cartacea su modulistica di cui alla DGR 152/08 | annuale                |
| Temperatura di funzionamento dei forni di cottura                                            | controllo visivo attraverso lettura dello strumento                                                        | continua                                                                                      | Triennale                                                                          | Cartacea su rullini o elettronica mediante software e stampa dei periodi di fermata             | --                     |
| Sistema di controllo ( $\Delta P$ ) di funzionamento dell'impianto di abbattimento del forno | Controllo visivo attraverso lettura dello strumento                                                        | giornaliera                                                                                   | Triennale                                                                          | cartacea su rullini                                                                             | annuale                |
| Sistema di controllo ( $\Delta P$ ) di funzionamento degli impianti di abbattimento          | controllo visivo attraverso lettura dello strumento                                                        | giornaliera                                                                                   | Triennale                                                                          | -                                                                                               | -                      |
| Titolazione calce esausta                                                                    | analisi chimica                                                                                            | 1. almeno mensile<br>2. a seguito di anomalie nelle condizioni di funzionamento dell'impianto | Triennale<br>con verifica certificati analisi                                      | Elettronica o Cartacea                                                                          | annuale                |
| Funzionamento scarico delle polveri dai filtri                                               | controllo visivo delle parti in movimento e dei livelli di riempimento dei big bag di contenimento polveri | giornaliera                                                                                   | Triennale                                                                          | -                                                                                               | -                      |

**D3.1.6. Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua**

| PARAMETRO                                                                                              | MISURA                                                      | FREQUENZA                                                   |           | REGISTRAZIONE         | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------|------------------------|
|                                                                                                        |                                                             | Gestore                                                     | ARPAE     |                       | Gestore (trasmissione) |
| <b>Scarico S1</b><br>Concentrazione degli inquinanti acque reflue industriali scaricate da disoleatore | verifica analitica in corrispondenza del <b>pozzetto P1</b> | Annuale<br>COD, Solidi sospesi totali ed idrocarburi totali | Triennale | Certificato Analitico | Annuale                |

(\*) Per quanto concerne i metodi di campionamento ed analisi occorre fare riferimento a quanto indicato al punto "4 Metodi di campionamento ed analisi" dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06.

**D3.1.7. Monitoraggio e Controllo Sistemi di depurazione acque**

| PARAMETRO                                                                                                                                                                                                         | MISURA                                             | FREQUENZA   |           | REGISTRAZIONE                                                                                                            | REPORT                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                   |                                                    | GESTORE     | ARPAE     |                                                                                                                          | Gestore (trasmissione) |
| <b>Funzionamento:</b><br>- impianti di depurazione chimico-fisici dei reflui industriali (di cui n.1 a ciclo chiuso dedicato alla lappatura)<br>- impianto di disoleazione della piazzola rifornimento carburanti | controllo visivo                                   | giornaliero | -         | annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie / malfunzionamenti con specifici interventi | Annuale                |
|                                                                                                                                                                                                                   | verifica di funzionalità degli elementi essenziali | semestrale  | Triennale |                                                                                                                          | Annuale                |

**D3.1.8. Monitoraggio e Controllo Emissioni sonore**

| PARAMETRO                                                    | MISURA                  | FREQUENZA                                                                                               |                                                                 | REGISTRAZIONE                                                                                                           | REPORT                 |
|--------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                              |                         | Gestore                                                                                                 | ARPAE                                                           |                                                                                                                         | Gestore (trasmissione) |
| <b>Gestione e manutenzione delle sorgenti fisse rumorose</b> | no                      | qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino inquinamento acustico     | Triennale                                                       | annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/ malfunzionamenti con specifici interventi | annuale                |
| <b>Valutazione impatto acustico</b>                          | misure fonometriche (*) | Quinquennale (**) o nel caso di modifiche impiantistiche che causino significative variazioni acustiche | Quinquennale con verifica a campione delle misure se necessario | relazione tecnica (***) di tecnico competente in acustica                                                               | quinquennale           |

(\*) utilizzare i punti di misura prescritti al **punto 4 della Sezione D2.7**(\*\*) vedere prescrizione specifica alla **Sezione D2.2 su collaudo acustico**

(\*\*\*) Da inviare ad ARPAE Modena e Comune Fiorano Modenese

**D3.1.9 Monitoraggio e Controllo Rifiuti**

| PARAMETRO                                                                                                     | MISURA                                                         | FREQUENZA                                   |           | REGISTRAZIONE                        | REPORT                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------|--------------------------------------|------------------------|
|                                                                                                               |                                                                | Gestore                                     | ARPAE     |                                      | Gestore (trasmissione) |
| <b>Quantità di rifiuti prodotti inviati a recupero o smaltimento</b>                                          | quantità                                                       | come previsto dalla norma di settore        | Triennale | come previsto dalla norma di settore | annuale                |
| <b>Quantità di rifiuti prodotti conservati in deposito temporaneo</b>                                         | quantità                                                       | come previsto dalla norma di settore        | Triennale | come previsto dalla norma di settore | -                      |
| <b>Stato di conservazione dei contenitori, dei bacini di contenimento e delle aree di deposito temporaneo</b> | controllo visivo                                               | quotidiano                                  | Triennale | -                                    | -                      |
| <b>Corretta separazione dei rifiuti prodotti per tipi omogenei nelle rispettive aree\contenitori</b>          | marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione | in corrispondenza di ogni messa in deposito | Triennale | -                                    | -                      |

**D3.2.10 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee**

| PARAMETRO                                                                                                                                            | MISURA           | FREQUENZA |           | REGISTRAZIONE                                                                                                          | REPORT                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|                                                                                                                                                      |                  | Gestore   | ARPAE     |                                                                                                                        | Gestore (trasmissione) |
| <b>Verifica d'integrità delle vasche interrate</b>                                                                                                   | controllo visivo | Annuale   | Triennale | annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico                                                                       | annuale                |
| <b>Verifica d'integrità delle vasche fuori terra, bacini di contenimento, cisterne di stoccaggio delle materie prime e del gasolio (fuori terra)</b> | controllo visivo | Mensile   | Triennale | annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi | annuale                |

**D3.2.11 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance**

| <b>PARAMETRO</b>                                                                                                 | <b>MISURA</b>                                           | <b>MODALITÀ DI CALCOLO</b> | <b>REGISTRAZIONE</b>              | <b>REPORT</b>                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
|                                                                                                                  |                                                         |                            |                                   | <b>GESTORE (trasmissione)</b> |
| <b>Fattore di riciclo dei rifiuti/residui generati dal processo</b>                                              | %                                                       | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                       |
| <b>Consumo idrico specifico medio</b>                                                                            | m <sup>3</sup> /1000 m <sup>3</sup> – m <sup>3</sup> /t | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea/Elettronica su server    | Annuale                       |
| <b>Fattore di riutilizzo (interno/esterno) delle acque reflue</b>                                                | %                                                       | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                       |
| <b>Rapporto Consumo idrico/Fabbisogno idrico</b>                                                                 | %                                                       | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                       |
| <b>Consumo specifico totale medio di energia (termica + elettrica) per unità di prodotto versato a magazzino</b> | GJ/t                                                    | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                       |
| <b>Fattore di emissione di materiale particellare</b>                                                            | g/m <sup>2</sup>                                        | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                       |
| <b>Fattore di emissione di composti del fluoro</b>                                                               | g/m <sup>2</sup>                                        | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                       |
| <b>Fattore di emissione dei composti del piombo</b>                                                              | g/m <sup>2</sup>                                        | Riferimento LL.GG. IPPC    | Cartacea ed Elettronica su server | Annuale                       |

**D3.2 Criteri generali per il monitoraggio**

1. Il gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
2. Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.

***E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE***

Al fine di ottimizzare la gestione dell'impianto, si raccomanda al gestore quanto segue.

1. Il gestore deve comunicare insieme al report annuale di cui al precedente punto D2.2.1 eventuali informazioni che ritenga utili per la corretta interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio dell'impianto;
2. qualora il risultato delle misure di alcuni parametri in sede di autocontrollo risultasse inferiore alla soglia di rilevabilità individuata dalla specifica metodica analitica, nei fogli di calcolo presenti nei report di cui al precedente punto D2.2.1, i relativi valori dovranno essere riportati indicando la metà del limite di rilevabilità stesso, dando evidenza di tale valore approssimato colorando in verde lo sfondo della relativa cella;
3. nella relazione allegata al report annuale dovrà essere riportato il dato relativo al parametro di consumo energetico specifico rapportato ai metri quadrati prodotti e non alle tonnellate (che al momento rimane nel file excel);
4. l'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e il personale addetto;
5. nelle eventuali modifiche dell'impianto il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano di:
  - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
  - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
  - ottimizzare i recuperi comunque intesi;
  - diminuire le emissioni in atmosfera;
6. dovrà essere mantenuta presso l'Azienda tutta la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite sull'impianto;

7. le fermate per manutenzione degli impianti di depurazione devono essere programmate ed eseguite in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria l'annotazione di cui al precedente punto D2.4.7;
8. per essere facilmente individuabili, i pozzetti di controllo degli scarichi idrici devono essere evidenziati con apposito cartello o specifica segnalazione, riportante le medesime numerazioni/diciture delle planimetrie agli atti;
9. presso le vasche del depuratore devono essere mantenuti in efficienza i sistemi di antitraboccamento collegati ad allarme acustico e visivo;
10. I reflui industriali originati dal sito devono essere preferibilmente riutilizzati nel processo produttivo;
11. Tutte le attività ed i depositi di materie di materiali e rifiuti devono essere condotti senza originare acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento;
12. il gestore deve mantenere chiusi i portoni dello stabilimento durante le lavorazioni, fatte salve le normali esigenze produttive;
13. il gestore deve verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento fumi, provvedendo alla sostituzione quando necessario;
14. i materiali di scarto prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo; qualora ciò non fosse possibile, i corrispondenti rifiuti dovranno essere consegnati a Ditte autorizzate per il loro recupero o, in subordine, il loro smaltimento;
15. Il gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui consegna i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni;
16. qualsiasi revisione/modifica delle procedure di gestione delle emergenze ambientali deve essere comunicata all'ARPAE di Modena entro i successivi 30 giorni
17. Il gestore è tenuto a procedere alla verifica dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto dei fabbricati secondo i criteri tecnici esposti nelle Linee guida della Regione Emilia Romagna in materia.

IL TECNICO ESPERTO P.O. DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. 19 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**